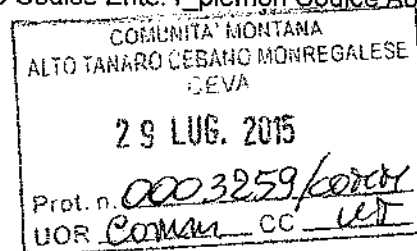


Marijle Leone

Da: Per conto di: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: mercoledì 29 luglio 2015 14.14
A: unimontceva@legalmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00024366/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (36,5 KB)
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it



Messaggio di posta certificata

Il giorno 29/07/2015 alle ore 14:14:20 (+0200) il messaggio "Protocollo n. 00024366/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000" è stato inviato da "territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it" indirizzato a: unimontceva@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1284016324.1908927824.1438172060642vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-07-29 at 14:14:20 (+0200) the message "Protocollo n. 00024366/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000" was sent by "territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it" and addressed to: unimontceva@legalmail.it

The original message is attached with the name [postacert.eml](#) or [Protocollo n. 00024366/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000](#).

Message ID: 1284016324.1908927824.1438172060642vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Comuni Uniti
U.F.
[Signature]



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

territorio-ambiente@regione.piemonte.it

territorio-ambiente@cert.regionepiemonte.it

COMUNITA' MONTANA	
ALTO TANIARO CEBANA MONGIA CEBANA	
20 LUG. 2015	
Prot. n.	0003259/2015
UOR	Comm CC UT

Classificazione

Al Responsabile del Procedimento
Comunità Montana Valli Mongia
Cevetta e Langa Cebana
Via Case Rosse n. 1
12073 CEVA (CN)

Oggetto: D.P.G.R. 29.11.2004 n. 13/R – L.R. 44/2000 s.m.i. art. 96 comma 1 lettera o. Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana. Progetto "Riqualificazione del Comprensorio Sciistico di Viola Saint Grée - Ricostruzione Sciovia a Fune Alta Vallone e relative Piste da Sci".

Parere istruttorio

La scrivente Direzione ha già espresso il proprio parere di competenza sulla documentazione relativa al progetto preliminare del progetto in oggetto nell'ambito della procedura di Verifica di V.I.A. che si è conclusa con la Determinazione n. 223 del 15 maggio 2015 "Esclusione alla fase di V.I.A. di cui all'art.12 della L.R. 40/1998 relativa al progetto di Riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Grée – Ricostruzione sciovia a fune alta Vallone e relative piste da sci, localizzato nel Comune di Viola (CN)" (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 20 del 21/05/2015).

Con la presente si esprime il proprio parere sul progetto definitivo, in particolare si è verificato se, nella redazione della progettazione definitiva, si è tenuto conto delle prescrizioni di competenza contenute nella Determinazione di esclusione del progetto preliminare dalla fase di V.I.A..

Alla luce dell'esame della documentazione ricevuta, la Direzione scrivente si pronuncia nel merito degli interventi in modo favorevole con le prescrizioni contenute nell'ambito dei successivi punti ai fini della autorizzabilità delle opere. Per quanto riguarda le problematiche di carattere paesaggistico si rimanda al parere del Settore "Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio" già inviato all'Ente in indirizzo (Prot. N. 23060 del 20/7/2015).

Si richiede quindi al Responsabile del procedimento in indirizzo il recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. L'apertura all'esercizio dell'impianto in oggetto è subordinata all'esecuzione preventiva di tutte le attività di sistemazione, drenaggio, recupero, mitigazione e

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011-432.1413

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011-432.1428

compensazione previste nella documentazione esaminata. Queste dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico (piote erbose ecc.) precedentemente accantonato.

2. Gli strati terrosi prelevati in fase di scavo dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria, anche nel caso in cui la preesistente copertura erbacea si presenti rada, e alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione.
3. I comuni di Viola e Pamparato dovranno adeguarsi a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 2/2009 per quanto riguarda l'identificazione delle aree sciabili.
4. Per quanto riguarda le palificate doppie di sostegno della stazione di valle, queste dovranno essere ancorate mediante l'impiego di dispositivi (tiranti, funi) atti a solidarizzare le palificate di sostegno alle fondazioni della prevista stazione di valle; inoltre il proponente dovrà verificare che le suddette opere siano adeguate alla normativa vigente sulle costruzioni (NTC 2008).
5. Particolare cura dovrà essere impiegata nella realizzazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'innescare di fenomeni erosivi concentrati, anche con riferimento alla zona di recapito delle acque con gli idonei collegamenti al reticolo idrografico presente.
6. In fase di costruzione dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari per intercettare eventuali rilasci accidentali dei mezzi di cantiere, evitando che essi possano pervenire nel reticolo idrografico superficiale e/o in falda.
7. I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere, ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte IV, dovranno essere conferiti ai soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o recupero.
8. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse

degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

9. In sede di progettazione esecutiva dovranno essere specificate in computo tutte le opere di sistemazione idrogeologica e recupero ambientale, con riferimento all'Elenco dei prezzi unitari della Regione Piemonte e con specifico riferimento, voce per voce ad un disciplinare prestazionale che assicuri la realizzazione a regola d'arte delle opere stesse.
10. Si raccomanda che la progettazione esecutiva contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.) e alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito ultimazione dei lavori.
11. In merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di esecuzione, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate.

Il Direttore
(ing. Stefano RIGATELLI)

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

referente:
Matteo Massara 011 4323678